



MONTIPIESTI

Notiziario mensile - CERVIGNA - JARREANO - out: Tribunale Montepulciano n. 141 del 18. XII 1969
responsabile: d. m. franci - CERVIGNA - amm: c.c.p. S/27805 inf: MONTIPIESTI - JARREANO -

vacanze migliori

* **FATTI NUOVI ed inquietanti**
Esistono UNA RISPOSTA.

Immoralità dilagante. Il fenomeno dell'immoralità pubblica dev'essere veramente grave se, oltre a giornali cattolici, anche quotidiani e rotocalchi di mentalità laica hanno tirato il segnale d'allarme. Sia nel campo della vita sessuale che in quello del crimine e della violenza è difficile, ormai, andare oltre.

Conseguenze disastrose. I primi a subire le conseguenze negative di questa rottura di argini sono i più indifesi: gli adolescenti, i giovani, talvolta addirittura i bambini. Anche negli adulti una perdita quasi inconscia del senso del peccato si abbina spesso alla perdita del senso stesso di Dio, fino a far posto a una mentalità pagana.

Una risposta che non dovrebbe far piacere a nessuno....

Vuol vivere in campagna il cittadino,
vuol la città invece il contadino;
vuol la casetta chi in baracca sta,
vuole la tenda chi la casa ha già;
vuol la quiete chi vive in mezzo al chiasso,
chi ha la quiete vuol tanto fracasso;
vuol vestir bene il povero barbone,
chi è ricco si veste da straccione;
vuol vivere ancora il moribondo,
vuol andare il drogato all'altro mondo;
insomma, tanto strani siamo fatti,
che par di viver proprio in mezzo ai matti

Una risposta che vorrebbe essere... da intelligenti

Perché domandarsi tanto che cos'è la vita? Perché non viverla senza pensarci?

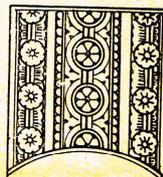
Questa vita che ci pulsa nelle vene, che ci porta a giocare, a mangiare, a soffrire può essere una cosa ridicola? Sì, ridicola e peggio, se non ci fosse altro... se tutto finisse con la morte. Eppure molti cercano una soluzione così: far soldi, sfruttare le occasioni, dominare sugli altri, godersela.

Ci sono dei giovani che dicono: io faccio per conto mio, gli altri si arrangino.

*... i giovani... "lo dicono"
i vecchi... lo fanno!!*

Ci sono giovani che impiegano la vita nel male con questa scusa: « Si vive una volta sola ». Dio ti ricorda: « si vive una volta sola, ma per sempre! ». E un altro modo di pensare, ma corrisponde alla realtà.

*Il nostro corpo
è destinato ad una
gloria eterna!!*



15
AGOSTO

*I cristiani
vivono in
pienezza
la loro vita
sulla terra,
ma non
dimenticano
il cielo!*

*Chi ha creato
l'uomo
conosce i suoi bisogni,
e perché lo ama
gli propone la
sua legge*



MARIA
assunta



e
in cielo!

E' anche una

garanzia

per la nostra glorificazione!!

■ Si vive per la gioia; è vero. Ma molti sbagliano strada su questo punto e cercano la gioia in cose che rovinano la vita. Dio completa questo desiderio comune: ci invita a cercare sempre le vere gioie nelle cose e nelle azioni buone che giovano alla nostra vita, presente e futura.

SARTEANO 2000

Redazione: Centro Sociale - Palazzo Comunale - C.C.P. n° 5/27865

UN SALUTO AI VILLEGGIANTI

dell' associazione pro-loco e del Sindaco

L'Associazione Turistica Pro Loco porge il suo saluto di benvenuto ai numerosi ospiti presenti in Sarteano, ringraziandoli per la preferenza accordata alla nostra cittadina e comunica l'elenco delle manifestazioni organizzate per questa estate:

8 AGOSTO : 2° edizione della "Festa del Giorno" - gara d'arte e folklore fra Comuni, presentata da Silvio Gigli.

14 AGOSTO : Caccia al Tesoro Automobilistica " 3° TROFEO SARTEANO".

15 AGOSTO : Tradizionale Tombola di Ferragosto e Spettacolo pirotecnico.

21-22 AGOSTO : " 2° Premio di arti figurative" - gara estemporanea riservata ai ragazzi.

27-28-29 AGOSTO : Torneo di Tennis "IV Coppa delle Piscine".

5 SETTEMBRE : Torneo di Scacchi "II Coppa Sarteano".

A nome dell'intera Amministrazione Comunale rivolgo a tutti gli ospiti del nostro paese un cordiale saluto e l'augurio di un felice e sereno soggiorno.

Sarteano - pur nella limitatezza delle civiche disponibilità finanziarie - cerca ogni anno di presentarsi più accogliente.

Cercheremo di migliorare ancora, soprattutto nell'approvvigionamento idrico e nella sistemazione della viabilità periferica, due problemi concretamente avviati a sollecita soluzione.

A questo saluto unisco un ringraziamento, sperando che tornerete ancora tra noi per molti anni.

— NUOVI LOCALI PER LE SCUOLE MEDIE —

- SARANNO TRASFERITE IN UN NUOVO STABILE SITUATO ALL'INIZIO DI VIA ADIGE.
- TUTTE LE CLASSI DELLE ELEMENTARI NELL'EDIFICIO DI VIA B. ALBERTO.

Il 26 luglio scorso è stata presa una decisione assai importante per il prossimo anno scolastico. Nell'attesa che sia costruito il nuovo edificio della Scuola Media (costruzione che avverrà quasi certamente entro il prossimo anno, dato che finalmente tutti gli scogli burocratici sembrano superati), e in considerazione del fatto che non erano disponibili i locali che negli scorsi anni avevano permesso sia alle Elementari che alle Medie soluzioni di compromesso, si imponevano nuove soluzioni.

Il Provveditore agli Studi, sentite le ragioni degli interessati (Preside Scuole Medie, Presidente Genitori Scuole Medie, Direttrice Didattica, Presidente Genitori Scuole Elementari, Sindaco) ha deciso - dopo un sereno e obiettivo scambio di idee in cui tutti gli argomenti sono stati coscienziosamente valu-

tati - che le Scuole Medie quest'anno usufruiscano del locale reperito dall'Amministrazione Comunale all'inizio di Via Adige, con lo sdoppiamento di una o due classi. Le Elementari torneranno così nella loro sede, e ciò sarà quest'anno tanto più importante, in quanto è prevista la soppressione di tutte le Scuole della campagna e il loro accentramento nel Capoluogo.

Questa decisione comporterà " il minor male possibile", sempre con la fondata speranza che si tratti di una soluzione provvisoria solo per uno o al massimo due anni.

SOSTENETE "Montepiesi",

facendo offerte presso la FARMACIA BOLOGNI o sul c.c.p. n° 5/27865.

al consiglio comunale

Nell'ultima seduta del 17 luglio, il Sindaco ha comunicato le risultanze della Commissione di studio sulla circolazione veicolare e sui parcheggi.

In particolare si é convenuto di adottare questi provvedimenti:

P.za 24 Giugno: eliminazione dei parcheggi davanti all'Ufficio Postale e alla Banca (per disposizioni ministeriali), disco orario negli altri spazi e in via Roma, conferma del parcheggio per i taxi.

Corso Garibaldi: divieto di transito, con permesso speciale ai possessori di garage e per lo scarico di merci.

P.za S. Lorenzo: eliminazione dei parcheggi.

Viale B. Alberto: eliminazione dei parcheggi.

Membri del Consiglio di Amministrazione dell'Opedale sono stati nominati FE' SILVIO, PARRINI CARLO e TOMA ROLANDO.

E' stato dato parere favorevole al passaggio dell'Esattoria e Tesoreria Comunali dalla Banca Popolare al Monte dei Paschi.

Sono stati approvati i progetti esecutivi dei lavori di sistemazione di alcune strade (Via del Cimiteo, Via dei Cappuccini, tronco via di Castiglione cello).

E' stato approvato il riassetto delle carriere e delle retribuzioni al personale dipendente.

Sono stati concessi contributi alla Società Filarmonica (L. 100.000), all'E.C.A. (L. 470.000), alla Pro loco (L. 100.000), all'Asile Infantile (L. 600.000). La sistemazione dell'Archivio Comunale, dove sono conservati documenti di notevole interesse storico, é stata affidata all'esperto Raul Rossi di Pisa.

SPORT

Il 18 luglio la squadra di pattinaggio della Polisportiva ha preso parte ai Campionati Regionali su strada a Forte dei Marmi. Pur ottenendo un titolo e numerosi secondi e terzi posti, i nostri atleti non hanno questa volta reso come avrebbero potuto. Ciò é dipeso probabilmente da allenamento inadeguato alle condizioni ambientali in cui le gare si sono svolte. Oltre alla solita DANIELA MENCHETTI (vincitrice del titolo regionale di velocità) si sono messi in luce ANNALISA CANAPONI (brillante seconda in una gara di fondo), LORENZO ROSSI (terzo in un nutrito lotto di concorrenti in una gara di fondo), MAURO CROCIANI (secondo nella gara di velocità) e inoltre LUCA POLI, FRANCESCO ANDREINI, FRANCO RUSSOTTO, MAURO e CRISTINA PIERINI, MARZIO FALERI, MANOLA FE'.

UN PROBLEMA DI IMPORTANZA VITALE

La strada per Chianciano Terme, come tutti sanno, é pessima: sia per il fondo stradale, sia per la tortuosità.

L'Amministrazione Provinciale ha fatto poco o niente per migliorarla, malgrado le pressioni dei più qualificati Organismi Sarteanesi. Anche la cifra di 40-45 milioni, che sembra sia stata programmata per i futuri interventi, non consentirà certamente un concreto ammodernamento tale da consentire un veloce collegamento fra i due Centri.

Al contrario, l'A.N.A.S. ha gratificato S. Albino di una strada perfetta: e le conseguenze si vedono, e sempre più si vedranno.

La vera soluzione del problema sarebbe l'assunzione da parte dell'A.N.A.S. di quei 6 Km. lungo i quali passa l'avenire di Sarteano.

Questo é il discorso che deve essere unitariamente portato avanti da tutti gli ENTI SARTEANESI.

UNA MOSTRA RETROSPETTIVA

Il 15 prossimo verrà inaugurata la "MOSTRA DEL SARACINO", nella quale saranno esposte al pubblico le bandiere delle varie contrade con i relativi stemmi ed i pali vinti negli scorsi anni illustrata da una storia di Sarteano, e della "Giostra del Saracino".

La notizia che la manifestazione, dopo lunga interruzione, verrà ripresa l'anno prossimo, ha sollevato una vasta risonanza di consensi e di entusiasmo popolare.

Il progetto del nuovo acquedotto (270 milioni di spesa, portata 40 litri al secondo, e quindi in grado di soddisfare le esigenze di una cittadina di oltre 30.000 abitanti) è stato approvato dal Provveditorato alle OO.PP.

Il Comune è in attesa del decreto che si trova ora alla Corte dei Conti per la registrazione.

Facendo previsioni ottimistiche, entro i prossimi mesi di settembre-ottobre potrà essere indetta la gara d'asta, con possibilità che fin dalla prossima stagione estiva sia risolto il più grave problema che attualmente affligge il nostro paese.

Anche il progetto del 2° lotto dell'edificio della Scuola Media è stato approvato dal Genio Civile e dalla Commissione per l'edilizia scolastica. Si spera di indire presto la relativa gara d'asta.

La strada Fontevetriana-Vetta Monte Cetona è stata quest'anno assai migliorata da un cantiere di lavoro. Nel mese di luglio è stata transitata in media da 40 automobili al giorno.

Grazie a un contributo di 5 milioni dell'Amministrazione Provinciale, il Comune ha potuto realizzare il bel raccordo tra la Via di Fuori e quella che porta in Piscina.

Il Comune ha bandito un concorso per titoli ed esami al posto di ragioniere. È richiesto lo specifico titolo di studio. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro il mese di agosto.

Da alcuni giorni alle abitazioni che si trovano nelle zone MIRALAGHI, VIA DEL CIMITERO, VIALE ETRURIA e VIALE UMBRIA l'acqua potabile viene erogata un'ora al mattino e un'ora nel pomeriggio. Il provvedimento si è reso necessario per la crisi di approvvigionamento in cui versano altre zone.

PRO «MONTEPIESI»

Marrocchi Argentina, Mancini Primo, Morgantini Iris, Petrazzini Libero, Cieli Gino, Buoni Fernando, Della Lena Maria, Lucarelli Pietro, Fam. Gassarra, Franco Fastelli, Fam. Leoni, Ida Mazzuoli.

400 anni fa stava terminando la costruzione della Chiesa di San Lorenzo. I lavori si conclusero nel 1576. Vogliamo prepararci in tempo a celebrare la ricorrenza quattro volte centenaria? Vogliamo celebrarla anche in una maniera concreta?

1° Ripulendola tutta, dalla tinteggiatura al pavimento?

2° Fornendola di un impianto di riscaldamento, illuminazione ed amplificazione?

3° Elettrificando le campane?

È impresa di diversi milioni, ma non impossibile in 5 anni e con la partecipazione di tutti. È una proposta e un invito per cominciare a pensarci, intanto.

Dal 10 agosto è aperta nei locali di Corso Garibaldi 88 la tradizionale fiera di beneficenza per le attività caritative e pastorali del paese. Tra i premi c'è una bicicletta "Graziella".

Ricordiamo che la Chiesa di S. Francesco è chiusa perché sono necessarie notevoli opere di riparazione. Chi vuole dare un aiuto, può versare il suo contributo alla Curia Vescovile di Chiusi

STATISTICA (luglio)

Nati

CHECHI ANDREA di Soriero e Cherubini Fiorella, MARZOLI PAOLO di Spartaco e Ciolfi Graziella, PUGNALINI BARBARA di Ivo e Cesaretti Franca, RAPPUOLI GIANNI di Italice e Morgantini Maria, ROSSETTI LOREDANA di Renato e Masturzo Rosaria.

Matrimoni

MORGANTINI NOMBERTO e MORGANTINI ROSANNA.

Deceduti

AGGRAVI FERDINANDO, CAPACCIOLI VALENTINA ved. Laiali, DINETTI IMEDE in Marchi, FALLANI LORENZO, MELONI PIA ved Kremos, MICHELI ANNUNZIATA ved. Ricci, PAGGETTI GIUSEPPE, SIMI LORENA in Fastelli.

Abitanti : 3875

Immigrati : 6

Emigrati : 4

Stemmi dei Comuni Toscani a Montenero

Il 15 maggio scorso, una rappresentanza di Sarteanesi, guidata dal V. Sindaco GIACOMO FE', consegnò lo stemma del nostro Comune al Santuario di Montenero (Livorno) per la Galleria dei Comuni della Toscana.

A fianco riportiamo una fotografia del gruppo di rappresentanza e parte di quanto è apparso sulla stampa.

Comune di Sarteano (Siena)

15 maggio 1971

Presentando lo stemma di Sarteano, il V. Sindaco Fe' Giacomo rivolse il seguente messaggio:

« Signor Abate, miei concittadini, ho il gradito onore, in rappresentanza della Civica Amministrazione e del popolo di Sarteano, di consegnare ufficialmente lo Stemma del nostro Co-



Comune di Sarteano.

munè, che sarà murato nella Galleria dei Comuni Toscani di questo Insigne Santuario.

Sento il dovere di ringraziare il Consiglio Pastorale di Sarteano per avere realizzato la riproduzione dello stemma in forma e in contenuto veramente degni, ad opera del Maestro ceramista Gastone Bai, nostro concittadino.

Il simbolo di Sarteano, che con il collocamento in questa Galleria, abbiamo l'opportunità di tramandare alle future generazioni, trae la sua origine da un avvenimento storico di alto significato. Nel 1280 il popolo di Sarteano si affrancò dal dominio feudale, erigendosi in libero Comune. Il passaggio dei poteri avvenne pacificamente; ed in segno di riconoscenza, fu deciso di adottare, quale emblema del Comune lo stesso stemma dei feudatari Conti Manenti, con la sola variante della sostituzione di una rosa posta dinanzi al ceffo del leone con una stella inserita fra le zampe del leone stesso.

Quegli antichi uomini vollero testimoniare la conquistata libertà, riaffermando, nella continuità della tradizione, la forza e la virtù civica (simboleggiate dal leone) e la fede e la speranza (rappresentate dalla stella).

Tali sentimenti debbono presiedere ancor oggi all'ordinamento del consorzio umano. E noi ci auguriamo che questo atto di omaggio, che doverosamente rendiamo alla Madonna di Montenero, esalti lo spirito di libertà, la stima dei valori umani e la fiducia in un avvenire che consolidi la pace, la giustizia sociale e la fratellanza tra i popoli ».

La guerra continua...

Il 1971 ha visto numerosi nostri compaesani vittime di incidenti stradali. E', questo, un grave problema che ci riguarda tutti da vicino. Cosa si può fare? Tutti si può fare qualcosa, tutti si può dare un contributo perché la strada torni ad essere un mezzo di unione e non un campo di battaglia.

Noi camionisti, noi automobilisti, noi motociclisti, noi pedoni, dobbiamo preoccuparci di più del nostro prossimo, avere maggiore coscienza dei pericoli per noi e per gli altri, avere maggiore "educazione" e buon senso, rispettare il Codice non per paura delle multe, ma perché convinti che ciò è un nostro preciso dovere.

Anche le Autorità potranno fare così la loro parte, punendo con maggiore severità chi non si attiene al Codice della strada e alle norme del buon vivere civile.

Lotta ai rumori

Da più parti ci viene segnalato - e noi giriamo la segnalazione a chi di dovere - che i nostri villeggianti si meravigliano come il Comune abbia istituito un servizio di "sveglia mattutina".

In prima mattinata infatti, con una precisione d'orario degna di miglior causa, incaricati del Comune provvedono con ammirevole solerzia a "buttar giù dal letto" i dormiglioni.

Se questo può andar bene per chi lavora, non altrettanto va bene però per chi viene a Sarteano per riposare.

Non sarebbe possibile spostare, in estate, almeno di un'ora questo "servizio sveglia"?

Oppure (e qui sveliamo... l'arcano) non sarebbe possibile eliminare l'infernale sfracassio dell'automezzo della Nettezza Urbana, istituendo per esempio il "servizio sacchi"?

Come possiamo scongiurare i mille pericoli che minacciano i ragazzi? 6

Non ci riferiamo alla fuga da casa fine a se stessa, gesto di ribellione o ricerca di avventura, incoraggiata da carenze affettive dei genitori e da squilibri emotivi del soggetto. Ci interessa piuttosto il caso grave del giovanastro che induce la ragazza inesperta, più o meno innamorata, a fuggire con lui per avviarla, qualche tempo dopo, alla prostituzione. In questo caso l'adescamento esige il consenso della giovane, di solito di fragile moralità, mal inserita nella famiglia a causa dei propri difetti o di carenze dei genitori, il tutto accentuato da difficoltà economiche. Fenomeni di questo genere non costituiscono una novità: oggi sono agevolati dalla crisi della famiglia, dal crollo di tabù morali e delle difese offerte da una religiosità tradizionale per altri versi superata.

Oggi la fantasia criminale si è arricchita: c'è la vecchietta che chiede di essere accompagnata in una vicina abitazione dove tutto è predisposto; l'uomo che offre di registrare la voce ai ragazzini; quello che guidando un'autovettura finge un malessere e chiede di essere accompagnato alla più vicina farmacia; il viaggiatore che offre cioccolatini drogati.

Cosa possiamo fare per prevenirvi da questo terribile pericolo?

Ma più delle fughe è l'adescamento che ci terrorizza, quello a scopo immediatamente criminale, che si rivolge alla prima adolescenza o addirittura all'infanzia. E quello del maniaco sessuale o - novità d'oggi - del gruppo di teppisti.

CHI SALVERÀ

I NOSTRI FIGLI?

Che cosa facciamo noi per difendere i nostri figli?

Ci affanniamo a rinnovare le strutture esterne della società e non ci preoccupiamo di consolidarne le fondamenta.

E i pubblici poteri, le forze dell'ordine che cosa fanno, che cosa possono? In senso relativo, molto. In assoluto, sono impotenti. Lo Stato a volte sembra addirittura corresponsabile. Minato da interessi di parte, sottoposto alle pressioni demagogiche di certi partiti alla moda, fa scaturire provvedimenti utopistici e assurdi: amnistie, alleggerimenti delle pene, nuove incredibili norme sulla carcerazione preventiva. E il progresso civile si dice. Ma nessun progresso

è veramente tale se getta gli innocenti in pasto ai criminali, e poi manda liberi i criminali. Alla polizia hanno tolto perfino il diritto di interrogare i fermati e gli arrestati. Dovrebbe provvedere celermente la magistratura. Santo principio: ma la magistratura affoga in un mare di lavoro, non ce la fa, è paralizzata; ed oggi escano di galera migliaia di ladri, rapinatori e maniaci sessuali solo perché non si è fatto in tempo a celebrare il processo entro i termini stabiliti.

Questa intollerabile situazione ha un risvolto, e perciò è doppiamente drammatica. Quando la società non sa difendersi, i suoi figli sono in pericolo due volte: possono essere le vittime, ma anche diventare carnefici.

Da Epoca 30.5.71 abbiamo ripreso i dati di un problema gravissimo. Siamo consapevoli che non basta presentare un problema. E' molto piu' importante risolverlo. E' a questo soluzione che ciascuno deve dare il suo contributo.

Trascurando problemi enormi come l'infanzia abbandonata, il recupero dei minorenni travolti, o più generalmente l'equilibrio affettivo della famiglia, l'aggiornamento di metodi educativi, la correzione degli squilibri psichici, noi prepariamo per la prossima generazione gli assassini, gli adescatori di giovani, i maniaci sessuali, i « biondini », i delinquenti abituali. Potremo adottare delle cautele per difendere i nostri figli, potremo invocare l'inasprimento di pene per certi reati, ma non curemo questa piaga sociale se non impareremo a considerare produttivi (oltre che doverosi) certi impegni e certi costi del risanamento sociale.

COME SALVARE I FIGLI?

Cominciate a vestirli...

Lettera aperta di un giornalista a ragazze e anche a mamme

« Care ragazze,

questa è una lettera amara. Contiene alcune verità che — spero, ma ci conto poco — vi faranno dispiacere, e quindi penso che sia anche una lettera, se non proprio coraggiosa, che il coraggio è ben altro, per lo meno nuova. Mi riferisco alla vicenda di Milena Sutter: una storia che sovente ha dato un groppo alla gola anche a noi giornalisti, che pure dovremmo avere — come la gente dice — il pelo sullo stomaco. Premetto ancora che la sventurata Milena è al disopra d'ogni sospetto: su di lei nessuno è riuscito a trovare la minima ombra.

Veniamo ora al sodo. La colpa di quanto è avvenuto è stata

data a un brutto, chiunque esso sia; alla società, ai giornali scandalosi o pornografici (ogni distinzione ormai si è perduta), ai film. E nessuno ha detto, care ragazze, che la colpa è anche un poco vostra. Parliamoci chiaro: il novanta per cento delle fanciulle al disopra dei dodici anni ignorano che cosa sia comportarsi con decenza. Sono una provocazione continua, una offerta evidente. Le vedi con le gonne che arrivano a malapena — direi — sotto le ascelle, le vedi sghignazzare e rincorrersi per strada, le vedi abbracciate nel centro delle strade. Siedono nei caffè esibendo l'anatomia segreta; scherniscono le pochissime compagne che non fanno come loro proclamano, a voce e per scritto, che la vera vita è

libertà assoluta, in tutti i campi, e soprattutto in campo erotico dato che, fino a un certo punto, è anche comodo e piacevole.

Che cosa succede. Che fatalmente i giovani sono persuasi che tutte le ragazze « ci stiano ». E' chiaro: una volta si comportavano e si vestivano così soltanto « quelle », le sciagurate che lo facevano per mestiere. Ora lo fanno tutte: la deduzione è agevole e piuttosto logica. Non nego affatto che i ragazzi siano sottoposti ad altri stimoli, ad altre provocazioni, prima fra tutte — non mi sento affatto reazionario nel proclamarlo — quella che sgorga dagli abietti film, che ormai sono la maggioranza, ma il guaio è che troppe volte, uscendo dal cinema e trovandosi davanti una di voi, hanno la conferma di quanto hanno visto e subito vogliono fare la controprova.

Novantanove su cento si limitano a questo, uno su cento, meno equilibrato, o — diciamo

chiaro — più squilibrato, arriva al delitto. Tutto in una volta scoppia in lui il materiale accumulato in anni di eccitazione compressa: e Milena viene uccisa. Allora si grida al brutto, alla società in genere, e le mamme di Genova fanno cortei e petizioni perché si ripristini la pena di morte, in modo da aggiungere un altro delitto — più mostruoso perché commesso sotto le vesti della legge — a quelli che già avvengono. Quelle brave mamme, che dovrebbero battersi il petto e chiedere scusa alla madre di Milena, perché, se la ragazza è stata uccisa, è avvenuto anche per colpa loro, di quelle che non prendono a sacrosantissimi scapaccioni le ragazze, e chiudono gli occhi sul loro comportamento, che è « tanto moderno ». Ecco, ho detto quanto pensavo, convinto di essere nel vero. Non vi chiedo nemmeno scusa delle mie parole, care ragazze, perché so che a voi non importerebbe proprio niente ».